

Caso Paradù «Inaccettabile il ricatto sul lavoro»

La lista civica «Sinistra per Castagneto» esprime la propria posizione. «Innanzitutto solidarietà ai lavoratori licenziati e alle loro famiglie in un momento di grande difficoltà. Abbiamo chiesto incontro ai lavoratori, perché vogliamo riconquistare il lavoro perduto e riconquistare un volano economico del territorio e per il territorio. Ci adopereremo per questo.»

“Non siamo mai stati e non siamo affatto contrari all’iniziativa privata ed alla libera imprenditoria, purché questa si svolga nel rispetto delle regole, sancite dalla nostra Costituzione agli art. 41,42,43. 3. Dopo ripetute sollecitazioni al sindaco e alla giunta perché facesse dovuta informazione e chiarezza ai cittadini, Sinistra per Castagneto è stata la sola forza politica a promuovere l’unico incontro pubblico sul resort Paradù, sui lavori che si stavano facendo in un’importantissima struttura ricettiva e sulle procedure urbanistiche di autorizzazione, su cui abbiamo anche dovuto presentare un’interrogazione all’Amministrazione nel dicembre del 2013.

Tutti ci hanno sempre detto che andava tutto bene e che eravamo i soliti comunisti sospettosi. Se oggi c’è un sequestro preventivo partito dalla magistratura sull’intera area, vuol dire che i nostri dubbi forse non erano infondati .

C’è una responsabilità politica della passata amministrazione, in cui l’attuale sindaco era segretario del partito di maggioranza e consigliere comunale, rispetto alla mancata trasparenza e informazione e alle scelte sulle procedure urbanistiche e delle autorizzazioni; probabilmente si è scelto una scorciatoia inopportuna, che ha portato anche a minori oneri di urbanizzazione per la comunità.

In questa vicenda particolare rilievo ha la salvaguardia dei posti di lavoro. Il ricatto sul lavoro è ormai diventato un leit-motiv di questi tempi di disoccupazione e sottooccupazione, ma è inaccettabile lo scambio lavoro-salute o lavoro- legalità. Noi chiediamo lavoro pulito, in tutti i sensi, che, come ci dice Libera in tutte le iniziative, compreso il consiglio comunale aperto della Festa della Toscana è il fondamentale pilastro del vero sviluppo economico di un territorio. Questo tipo di sviluppo economico deve essere all'ordine del giorno del futuro della nostra comunità e delle scelte che si faranno sul prossimo regolamento urbanistico e piano strutturale».

La Nazione 15.12.2014